

INTRODUZIONE

Dato il periodo di crisi nel quale ci troviamo, si è ritenuto opportuno approfondire il tema sulla telemedicina in riferimento alla Terapia Occupazionale.

In questo momento di squilibrio occupazionale che può portare grande ansia e paura, è fondamentale non perdere il focus sull'occupazione e sulla partecipazione per mantenere una certa qualità di vita e di benessere delle persone ma soprattutto del sistema famiglia. Ora più che mai, è importante per noi terapisti occupazionali sostenere tutte quelle persone che a casa propria si ritrovano sole, isolate o anche in una situazione di deprivazione occupazionale. Possiamo dare il nostro contributo ritrovando l'equilibrio occupazionale, lavorando sulla facilitazione e sull'organizzazione delle occupazioni significative per la persona, agendo sia sull'ambiente fisico e/o sociale. Rispetto a quest'ultimo c'è da considerare che il contesto all'interno del quale la persona vive può essere una barriera ma anche un'opportunità; per questo diventa molto importante tener presente ogni componente del nucleo familiare nella riorganizzazione delle attività quotidiane. Ricordando che tutte le persone hanno dei bisogni comuni e dei bisogni individuali.

Ecco che in un panorama come questo può esserci d'aiuto la telemedicina, come già sostenuto dal *Position Statement del WFOT del 2014*.

Nei prossimi giorni faremo uscire varie esperienze su questa tematica che si basano sull'evidenza scientifica in Terapia Occupazionale.....

Contribuiscono a questo lavoro: Maria Pia Massiminiani, Emily Fleischresser, Patrizia Ianes, Yann Bertholom, Elena Slaverio e Francesco Pilla

TELEMEDICINA e TERAPIA OCCUPAZIONALE

In questo documento, la *Federazione Mondiale dei Terapisti Occupazionali* (WFOT) definisce la sua posizione sull'uso della telemedicina per la fornitura dei servizi di Terapia Occupazionale.

La telemedicina consiste nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per fornire servizi relativi alla salute, quando il fornitore e l'utente si trovano in luoghi fisicamente separati. Sebbene vengano usati vari termini per descrivere questo tipo di fornitura di prestazioni da remoto, il termine telemedicina (*telehealth*) è quello che si allinea meglio con la nomenclatura globalmente utilizzata dalle istituzioni sanitarie e dai policy makers ed è quello che meglio descrive la visione di insieme della Terapia Occupazionale (ad es.: promozione della salute, abilitazione, riabilitazione, ecc).

Altri termini usati per descrivere questo tipo di erogazione di servizi includono: tele-terapia occupazionale, teleriabilitazione, teleterapia, teleassistenza, telemedicina e telepratica.

La WFOT definisce la Terapia Occupazionale come una "professione sanitaria centrata sul cliente, che si occupa di promuovere la salute ed il benessere attraverso l'occupazione". In virtù di questa definizione, i terapeuti occupazionali promuovono la salute, qualunque sia il contesto in cui esercitano la professione.

Il termine "telemedicina" può riferirsi alle interazioni *sincrone* (in tempo reale) tra il terapeuta ed il cliente (ad es.: videoconferenza, monitoraggio da remoto, interazioni virtuali attraverso l'utilizzo di applicazioni ["app"] e tecnologie di gioco virtuale); e/o trasmissioni *asincrone* (ad es.: "salva e inoltra") di dati (ad es.: video, foto, e-mail) dal terapeuta e/o dall'utente. In alcune circostanze, la telemedicina può essere utilizzata selettivamente come parte di un modello ibrido di erogazione di servizi che incorpora sia l'interazione di persona sia la telemedicina. Quest'ultima può essere utilizzata per la valutazione, l'intervento, il monitoraggio, la supervisione e la consulenza (tra terapeuta remoto, utente e/o operatore sanitario locale) se consentito dalle politiche e dai regolamenti giurisdizionali, istituzionali e professionali che governano la pratica della Terapia Occupazionale.

Dichiarazione di posizione

La missione della WFOT di sviluppare la Terapia Occupazionale in tutto il mondo presuppone l'accesso a servizi contestualizzati con cultura, risorse e occupazioni locali.

La WFOT afferma: **le prestazioni di Terapia Occupazionale fornite attraverso la telemedicina dovrebbero essere conformi agli stessi standard di cura dei servizi forniti di persona e rispettare tutti i regolamenti e le politiche giurisdizionali, istituzionali e professionali che disciplinano la pratica della terapia occupazionale.**

Sarebbe ideale che i servizi di Terapia Occupazionale siano erogati da terapeuti occupazionali formati a livello locale e culturalmente competenti. La *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti* ulteriori approfondimenti: <https://www.wfot.org/resources/list-of-position-statements>

delle persone con disabilità stabilisce che gli Stati membri devono “organizzare, rafforzare ed espandere servizi e programmi globali di abilitazione e riabilitazione” e che tali servizi e programmi devono essere “accessibili alle persone con disabilità il più vicino possibile alle proprie comunità, incluse le zone rurali” (Articolo 26 – Abilitazione e riabilitazione). La telemedicina può migliorare l'accesso a servizi situati all'interno delle comunità degli utenti e “rafforzare ed espandere le prestazioni globali di abilitazione e riabilitazione” attraverso il trasferimento di conoscenze e capacità da specialisti remoti a operatori sanitari locali attraverso rapporti di consulenza e di tutoraggio.

La telemedicina è un modello appropriato per la fornitura di servizi di Terapia Occupazionale quando i servizi di persona non sono fattibili, praticabili o ottimali per l'assistenza e/o quando la prestazione di servizi attraverso la telemedicina è reciprocamente accettabile per cliente e fornitore. La telemedicina può anche far parte di un modello ibrido in cui alcuni servizi di Terapia Occupazionale sono forniti all'utente di persona e altri vengono forniti a distanza.

I servizi di Terapia Occupazionale via telemedicina dovrebbero essere appropriati per individui, gruppi e culture serviti, e contestualizzati alle occupazioni e interessi dei clienti.

Le competenze e le linee guida in materia di telemedicina dovrebbero essere definite attraverso la collaborazione tra terapisti occupazionali, docenti, associazioni di Terapia Occupazionale, e altre componenti interessate della società.

Dichiarazione di importanza della posizione per la società

La telemedicina connette i clienti con i terapisti occupazionali attraverso le tecnologie per informazione e comunicazione, migliorando così l'accesso ai servizi anche per popolazioni scarsamente servite, quando gli incontri di persona non sono possibili o praticabili. La telemedicina può colmare le lacune nella formazione dei terapisti locali e contribuire alle iniziative per affrontare la carenza di personale in Terapia Occupazionale.

Il *World Report on Disabilities*, co-prodotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dalla Banca Mondiale, ha dichiarato l'efficacia della telemedicina per la fornitura di riabilitazione (teleriabilitazione), affermando che il suo uso “porta a risultati clinici simili o migliori rispetto agli interventi convenzionali” (p. 119). Gli studi citati in quel rapporto dimostrano che la telemedicina produce risultati paragonabili a quelli ottenuti attraverso la riabilitazione fornita di persona. Le tecnologie di telemedicina facilitano anche la formazione ed il supporto a distanza per gli operatori sanitari e la “condivisione di competenze professionali tra paesi, così come in periodi critici conseguenti ad un disastro”.

Sfide e strategie

La WFOT afferma che la telemedicina utilizzata dai terapisti occupazionali deve aderire al suo Codice Deontologico e rispettare i regolamenti e le politiche giurisdizionali, istituzionali e ulteriori approfondimenti: <https://www.wfot.org/resources/list-of-position-statements>

professionali che governano la pratica della terapia occupazionale. Considerazioni importanti includono:

- **Licenza / Registrazione** – I terapeuti devono aderire ai requisiti di licenza/registrazione professionale. Il documento della WFOT *“Working as an OT in Another Country”* fornisce una panoramica dei requisiti di registrazione, pratica e appartenenza della maggior parte delle organizzazioni aderenti al WFOT.
- **Collaborazione con terapeuti occupazionali locali** – I fornitori di telemedicina sono incoraggiati a ricercare e promuovere opportunità di collaborazione con terapeuti occupazionali locali, organizzazioni, istituzioni educative, e/o associazioni nell’interesse di servizi coesi, pertinenti e sostenibili.
- **Selezione del cliente** – I terapeuti dovrebbero usare il ragionamento clinico per determinare l'adeguatezza all'uso della telemedicina sulla base di situazioni individuali dei clienti (ad es.: diagnosi e disabilità del cliente, natura degli interventi di Terapia Occupazionale da erogare, la capacità del cliente di accedere alla tecnologia, ecc). Pertanto la telemedicina non dovrebbe essere utilizzata per evitare la pratica di terapia di persona quando questa è indicata dalle esigenze specifiche del cliente né essere utilizzata dai terapeuti per evitare il contatto con i clienti sulla base di discriminazioni. (Fare riferimento al documento WFOT *“Client-centredness in Occupational Therapy”*).
- **Consenso al trattamento** – I terapeuti dovrebbero informare il cliente in merito alla natura dei servizi di Terapia Occupazionale da fornire, i loro rischi, benefici, opzioni di trattamento alternative ed eventuali limiti alla protezione della privacy, sicurezza e riservatezza delle informazioni sanitarie personali associati alla tecnologia.
- **Assicurazione di responsabilità professionale** - I terapeuti occupazionali dovrebbero soddisfare i requisiti giurisdizionali, istituzionali e professionali per mantenere la copertura assicurativa di responsabilità professionale.
Inoltre, dovrebbero confermare la copertura assicurativa per la responsabilità professionale nelle aree geografiche in cui esercitano la professione.
- **Riservatezza** - Coloro che usano la telemedicina sono obbligati a usare meccanismi per garantire la riservatezza dei dati degli utenti sincronizzati e memorizzati, in conformità con le normative e le politiche giurisdizionali, istituzionali e professionali che regolano la pratica della Terapia Occupazionale.
- **Caratteristiche personali e culturali** - I terapeuti dovrebbero rispettare i principi delineati nel documento WFOT *“Guiding Principles on Diversity and Culture”* e la dichiarazione di posizione *“Diversity and Culture”*.

- **Competenza del fornitore / Standard di cura** - I terapeuti devono mantenere la competenza professionale, acquisire competenza in merito alle tecnologie per la telemedicina, garantire la sicurezza del cliente ed aderire ai principi etici della pratica.
- **Rimborso/Linee guida di pagamento** - I terapeuti devono aderire ai requisiti per il rimborso e rappresentare accuratamente i servizi forniti attraverso la telemedicina.
- **Pratica autentica di Terapia Occupazionale** - La WFOT sostiene la pratica centrata sul cliente e sull'occupazione che è rappresentativa dell'ampiezza della professione.

Conclusione

La telemedicina può essere un modello appropriato per la fornitura di servizi di Terapia Occupazionale, e può migliorarne l'accesso ai servizi.

Approvato da: Meeting del consiglio WFOT, Giappone, Giugno 2014.